



TORITTO Un'immagine di repertorio del campo di volo «La Quercia»

CASSANO / Oggi a Roma

La bella René al «Ballo delle debuttanti»

Un giorno da principessa al «Gran Ballo viennese» per la cassanese Irene, René per gli amici, D'Onghia, la diciottenne studentessa del quinto anno del liceo scientifico «Leonardo», dama con l'aspirazione, da grande, di fare il magistrato. Sarà vestita di bianco stasera, alle 19,30, nell'acquario romano. Un evento mondano che sembra non essere scalfito dal tempo. «Ho sempre sognato di partecipare a questo evento - dice René -. Dalla Puglia siamo solo tre ragazze su 25 a essere state invitate dopo un'attentissima selezione». A condurla al centro della sala a passo di valzer il suo cavaliere

Giuseppe, granatiere dell'Esercito.

Perché hai scelto di partecipare a questo evento? «Per incontrare nuovi amici. Non mi aspetto nulla di diverso se non divertirmi e godermi il momento. E poi - continua René D'Onghia - sono sempre stata attratta da quella gentilezza e grazia nei portamenti che erano così presenti in passato». Non ti sembra un po' anacronistico partecipare a un ballo delle debuttanti? «In realtà per nulla - spiega sicura la diciottenne cassanese -. Questo evento non toglie nulla alla figura della donna. La dama è esaltata».



18 ANNI René D'Onghia

[francesca marsico]

ACQUAVIVA

Centri storici quattro città fanno squadra

TOMMASO FORTE

BITETTO. Legge regionale 44 del 2013, al via nuovi progetti strategici. Con la nuova programmazione, la Regione interviene a sostegno delle iniziative rivolte alla conservazione, recupero e valorizzazione dei borghi storici presenti in Puglia, al fine di tutelare il patrimonio artistico, paesaggistico e culturale dei piccoli comuni pugliesi, nonché di valorizzare l'immagine del territorio nell'ambito del segmento del turismo di qualità, anche in considerazione della potenziale attrattività dei centri.

Coinvolti Bitetto, Turi, Cassano e Acquaviva. La Regione si appresta nei prossimi mesi a tradurre le politiche di coesione e le scelte compiute, nell'attuale ciclo di programmazione, in opportunità concrete di finanziamento per le amministrazioni locali.

Dunque i Comuni hanno avviato la prima fase di progettazione e insieme stanno sviluppando un documento aperto per avviare un processo il più possibile condiviso.

«L'esperienza del laboratorio di comunità - spiega Fiorenza Pascazio, sindaco di Bitetto - e dell'intero lavoro del Piano d'ambito sulla legge regionale numero 44 del 2013 è un'occasione unica e davvero innovativa per la mia cittadina. Da quando, meno di un anno fa, siamo entrati a far parte della realtà di Borghi autentici d'Italia, abbiamo cercato di dare la massima concretezza al programma dell'associazione, mettendo al centro la comunità, la rete, le buone pratiche. Dopo l'avvio della cooperativa di comunità, che sta muovendo i primi passi - ricorda il sindaco -, adesso ci confrontiamo positivamente e in maniera entusiastica con l'elaborazione del Piano d'ambito a valere sulla legge 44. Insomma, siamo pronti per costruire una visione allargata e partecipata di sviluppo del territorio, di rigenerazione urbana».

Incalza Vito Lionetti, sindaco di Cassano: «L'adesione del nostro Comune a «Borghi autentici» rappresenta per noi una straordinaria opportunità per il recupero del centro storico. Cassano vecchia è il cuore del paese. La sua riqualificazione rappresenta una priorità. Non si tratta solo di recuperare il patrimonio architettonico del borgo antico - osserva Lionetti - ma anche di valorizzare una cultura, stili e consuetudini di vita legati all'abitare». Il vicesindaco di Cassano, Davide Del Re: «Lavoriamo assieme agli altri enti, in rete, per acquisire finanziamenti e predisporre progetti tesi a rendere più accoglienti i territori, così da migliorarli e promuoverli».

Primo appuntamento oggi, sabato 14 ottobre, alle 9, al Comune di Acquaviva, sala Colafemmina.



TORITTO La pista vista dall'alto

TORITTO È ACCADUTO ALL'ALBA SULLA PISTA «LA QUERCIA». L'AVIATORE, DI NOVARA, GUARIRÀ IN UN MESE

Precipita ultraleggero «miracolato» il pilota

LEO MAGGIO

TORITTO. Aereo ultraleggero si schianta sulle Murge, il pilota si salva per miracolo. Resta un mistero il motivo dell'incidente. È successo l'altra mattina, al campo di volo «La Quercia», una pista lunga 480 metri situata tra le murge di Quasano e Toritto, adatta per l'atterraggio e la partenza di ultraleggeri e sede di una scuola di droni.

La pista è gestita dall'associazione Aaulm, Aero associazione ultraleggeri motorizzati. «Giungono qui velivoli da tutte le località italiane - spiega il presidente, Dante Di Nisio -. I proprietari lasciano il mezzo, sostano qualche giorno in zona e ripartono».

Non è andata bene, però, al pilota del velivolo, originario di Novara, giunto al campo volo qualche giorno fa. Aveva lasciato il suo mezzo e sarebbe andato via in compagnia di amici. Dal campo volo, tuttavia, riferiscono di non avere mai saputo le intenzioni del pilota novarese, perché non avrebbe mai comunicato sia il giorno e l'orario di arrivo sia la partenza.

«Certamente - ammette Di Nisio - una persona appassionata di volo, quando può, prende il suo velivolo e parte. Cioè non ha l'obbligo di avvisare, ma il buon senso lo consiglia».

Secondo una sommaria ricostruzione dei fatti, dunque, l'altra mattina, alle prime luci dell'alba, il pilota piemontese sarebbe riuscito a introdursi nel campo volo, accompagnato da altre persone a bordo di un'auto. Avrebbe preso il suo aereo e avrebbe tentato di decollare intorno alle 6, un orario vietato dalle norme di sicurezza, proprio a causa delle scarse condizioni di visibilità. «Siamo autorizzati a volare solo di giorno - chiarisce Di Nisio - non certo al buio».

Le operazioni di decollo, infatti, sarebbero state favorite dai fari accesi dell'auto puntati sulla pista. Il pilota, però, non sarebbe riuscito a prendere quota e avrebbe perso il controllo dell'ultraleggero che, dopo essere sobbalzato più volte sul terreno, sarebbe andato a schiantarsi in un avvallamento a poche decine di metri dalla pista. Il pilota sarebbe stato così soccorso dalle stesse persone che lo avevano accompagnato, e trasportato d'urgenza all'ospedale «San Paolo» di Bari, dove sarebbe ancora ricoverato con una prognosi di 30 giorni per le diverse fratture e lesioni riportate nell'impatto.

«Sono arrivato verso le 7,30 - spiega Di Nisio -. La sbarra di accesso alla pista era chiusa in un modo inconsueto». In lontananza, Di Nisio ha poi visto una macchina scura spezzare il consueto orizzonte

segnato dalla pista. «Ho iniziato a correre per avvicinarmi - racconta -, mi veniva il cuore in gola perché alla fine della pista si intravedeva la coda di un ultraleggero ergersi tra i rotti». La corsa sfrenata e la paura di trovare qualcuno nel velivolo hanno segnato i suoi passi. «Più mi avvicinavo, più temevo di trovare il pilota del mezzo - continua -, poi ho capito che il soccorso era avvenuto poche ore prima, e

ho chiamato i Carabinieri».

Le ragioni dell'incidente restano un mistero. Indagano i Carabinieri della compagnia di Modugno. Si pensa a un malore del pilota perché le condizioni meteo erano favorevoli. Il mezzo, completamente distrutto, è stato sequestrato e il pilota denunciato perché si valutino eventuali violazioni delle norme sulla sicurezza.

PALO DEL COLLE L'INAUGURAZIONE DELLA DUEGIORNI ALLE 18 AL LABORATORIO URBANO «RIGENERA»

Un maximuseo a cielo aperto

Oggi e domani l'arte contemporanea «invade» piazze, strade e palazzi

LEO MAGGIO

PALO. Quarantatré artisti in cinque diverse location e la città si trasforma in un grande palcoscenico a cielo aperto. Si alza il sipario per la 12esima Giornata del Contemporaneo, in programma oggi e domani tra le vie, le piazze e i palazzi più belli della città, con mostre di pittura, scultura, ritrattistica, fotografia, arte del vetro, moda, musica e danza.

«Abbattiamo i muri» è il tema dell'evento promosso dall'amministrazione comunale in collaborazione con l'Amaci, Associazione musei d'arte contemporanea. «L'obiettivo è promuovere

uno spazio fondato sulla cooperazione tra gli operatori - spiega Bernardo Bottalico, assessore alla cultura -, incoraggiare la creazione di una cittadinanza europea e promuovere il dialogo interculturale».

Si inizia oggi, alle 12, a Palazzo San Domenico, sede del Municipio, dove il writer Michele Lorusso realizzerà un murale su una parete dell'edificio. Alle 18, al laboratorio urbano Rigenera, l'inaugurazione ufficiale. Interverranno: il sindaco Anna Zaccaro; l'assessore Bottalico; il vicepresidente della Regione, Antonio Nunziant; Valentina Lucatuorto e Vittorio Stagnani. Sempre alle 18, si inaugura la prima mostra, «La tortura nei secoli: dal

Medioevo ai giorni nostri», a cura di Rigenera e de L'Onda Perfetta. Alle 18,30, la presentazione del libro «Poeti alla finestra», di Nicola Pice. Modererà Rossella Giugliano.

A partire dalle 19,30, Palo si trasformerà in un grande museo con l'apertura in contemporanea di 5 diverse mostre allestite a: Palazzo San Domenico, la chiesa San Domenico, la chiesa del Purgatorio, Palazzo Filomarino e Palazzo Savarini. Seguirà, alla chiesa di San Domenico, un reading del Circolo dei Poeti. Alle 19,30, in piazza della Minerva, concerto della band Asteroidi, alle 21 una performance di danze indiane a cura di Harpreet Saini.

NOCI OGGI E DOMANI SCATTA LA PULIZIA DELLA «GRAVE DI CIVITELLA», CAVITÀ CARSIACA RIDOTTA A DISCARICA. INIZIATIVA DI LEGAMBIENTE E DI ALTRE ONLUS

La grotta rimessa a nuovo dai volontari

NOCI. «Puliamo il buio» è l'iniziativa organizzata dalla Società speleologica Italiana, dalla sezione di Putignano di Legambiente e dal Gasp! (Gruppo archeologico e speleologico pugliese della sezione Cai «Boscia» di Gioia del Colle) per oggi, sabato 15 ottobre, e domani, domenica 16. Obiettivo: la bonifica ed esplorazione della cavità carsica «Grave di Civitella», nelle campagne di Noci.

L'evento rientra nell'ambito dello storico «Puliamo il mondo» di

Legambiente, cioè l'edizione italiana di «Clean up the world», il più grande appuntamento di volontariato ambientale a livello planetario. L'obiettivo, come spiegano gli organizzatori, è spostare l'interesse, oltre che sulla crosta terrestre, anche verso quelle cavità carsiche che negli scorsi anni sono state utilizzate come discariche.

Chi si occuperà del «lavoro sporco», ovvero della rimozione vera e propria dei rifiuti, è il Gasp!, il gruppo speleologico che ha già in

diverse occasioni fatto parlare di sé sia per altri interventi di pulizia in zone impervie e pericolose (come all'interno della gravina di Castellana) sia per le sue attività di ricerca speleologica, che hanno condotto alla scoperta della grave «Rotolo», un rinvenimento da record visto che al momento la grotta risulta essere la più profonda di Puglia.

«Puliamo il buio» nasce con l'intento di suscitare interesse intorno all'argomento, anche attraverso

il censimento delle cavità a rischio ambientale. Un'attività che va avanti dal 2005 allo scopo di informare sulle gravi conseguenze che questa scellerata pratica può determinare, anche per molti anni a seguire.

L'appuntamento, sia oggi sia domani, è alle 8 del mattino in piazza Garibaldi a Noci. Si procederà verso la grave con le proprie auto, per una distanza di circa 5 chilometri, «armati» di guanti pesanti, abiti da lavoro e tanta buona volontà.

ACQUAVIVA

Centri storici quattro città fanno squadra

TOMMASO FORTE

● **BITETTO.** Legge regionale 44 del 2013, al via nuovi progetti strategici. Con la nuova programmazione, la Regione interviene a sostegno delle iniziative rivolte alla conservazione, recupero e valorizzazione dei borghi storici presenti in Puglia, al fine di tutelare il patrimonio artistico, paesaggistico e culturale dei piccoli comuni pugliesi, nonché di valorizzare l'immagine del territorio nell'ambito del segmento del turismo di qualità, anche in considerazione della potenziale attrattività dei centri.

Coinvolti Bitetto, Turi, Cassano e Acquaviva. La Regione si appresta nei prossimi mesi a tradurre le politiche di coesione e le scelte compiute, nell'attuale ciclo di programmazione, in opportunità concrete di finanziamento per le amministrazioni locali.

Dunque i Comuni hanno avviato la prima fase di progettazione e insieme stanno sviluppando un documento aperto per avviare un processo il più possibile condiviso.

«L'esperienza del laboratorio di comunità - spiega Fiorenza Pascazio, sindaco di Bitetto - e dell'intero lavoro del Piano d'ambito sulla legge regionale numero 44 del 2013 è un'occasione unica e davvero innovativa per la mia cittadina. Da quando, meno di un anno fa, siamo entrati a far parte della realtà di Borghi autentici d'Italia, abbiamo cercato di dare la massima concretezza al programma dell'associazione, mettendo al centro la comunità, la rete, le buone pratiche. Dopo l'avvio della cooperativa di comunità, che sta muovendo i primi passi - ricorda il sindaco -, adesso ci confrontiamo positivamente e in maniera entusiastica con l'elaborazione del Piano d'ambito a valere sulla legge 44. Insomma, siamo pronti per costruire una visione allargata e partecipata di sviluppo del territorio, di rigenerazione urbana».

Incalza Vito Lionetti, sindaco di Cassano: «L'adesione del nostro Comune a "Borghi autentici" rappresenta per noi una straordinaria opportunità per il recupero del centro storico. Cassano vecchia è il cuore del paese. La sua riqualificazione rappresenta una priorità. Non si tratta solo di recu-

perare il patrimonio architettonico del borgo antico - osserva Lionetti - ma anche di valorizzare una cultura, stili e consuetudini di vita legati all'abitare». Il vicesindaco di Cassano, Davide Del Re: «Lavoriamo assieme agli altri enti, in rete, per acquisire finanziamenti e predisporre progetti tesi a rendere più accoglienti i territori, così da migliorarli e promuoverli».

Primo appuntamento oggi, sabato 14 ottobre, alle 9, al Comune di Acquaviva, sala Colafemmina.

